

Il volontariato resiste alla crisi: tengono le entrate economiche

Ricerca Fvp/Cnv. Nella maggior parte delle associazioni sono i soci e i cittadini quelli che hanno reso possibile, nel 2011, la costituzione del patrimonio. Le fonti di natura istituzionale sono un ausilio rilevante solo per una OdV su 4

FIRENZE – Il volontariato resiste alla crisi. Si evince dalla ricerca "Caratteri e tendenze delle organizzazioni di volontariato in Italia", secondo cui, anche in tempi di recessione, si registra "una tenuta delle fonti economiche derivanti dalla base associativa, dal radicamento territoriale e dal consenso sociale delle OdV". Questo perché "i soci ed i cittadini, più che altri soggetti, costituiscono, nel totale delle OdV intervistate, coloro che hanno reso possibile, nel 2011, la costituzione del patrimonio e dunque la realizzazione delle attività delle OdV. Le fonti di natura istituzionale (contributi e convenzioni da enti pubblici) costituiscono sicuramente un ausilio rilevante, ma solo per una OdV su 4".

Sono tuttavia da osservare molte disomogeneità nei profili delle fonti di entrata prevalenti delle OdV italiane. Le differenze più significative sono quelle delle fonti prevalenti di entrata tra OdV operanti in settori diversi. I 'contributi di soci e tesserati' sono da considerare prevalenti per il 73% delle OdV operanti nei Beni Culturali e per il 62% di quelle operanti nei Beni Ambientali e, d'altra parte, solo per il 42% di quelle operanti nella Protezione Civile. Le donazioni, i lasciti e le offerte sono prevalenti per il 54% delle OdV operanti nel settore Internazionale e per il 53% di quelle del settore Socio-Sanitario e solo per il 27% delle OdV della Protezione Civile. Le entrate derivanti da convenzione o da corrispettivo di prestazioni sono tipiche del settore Sanitario (prevalenti per il 43% dei Presidenti intervistati) e della Protezione Civile (prevalenti per il 39%) e marginali per le OdV dei settori Internazionale (prevalenti solo per il 10,5% dei Presidenti) e dei Beni culturali (1 4%).

Secondo la ricerca, le OdV del settore Sanitario e del settore Protezione Civile dipendono in misura maggiore da fonti di entrata di natura istituzionale, mentre le OdV del settore Internazionale e del settore dei Beni ambientali sono quelle che vi dipendono meno.

La maggiore disomogeneità territoriale riguarda invece il Centro-Italia. I Presidenti delle OdV del Centro-Italia indicano con maggiore frequenza la prevalenza delle entrate da convenzione e corrispettivo di prestazioni (il 39% contro una media nazionale del 27%). (js)

Stampa